

Agrigento Provincia

Accordo Asp-Ismett, la Medicina diventa ad alta intensità di cure

CANICATTÌ. Interscambio tra i due Enti per migliorare la ricerca specialistica e la formazione

RITA BAIO

CANICATTÌ. Asp e Ismett firmano il protocollo d'intesa inaugurando la collaborazione in ambito clinico-terapeutico, nel settore della ricerca specialistica e della formazione. Secondo il protocollo, sottoscritto dal commissario straordinario dell'Asp, Mario Zappia, e dal direttore dell'Ismett, Angelo Luca, i due Enti si impegnano per i prossimi tre anni ad attuare una sinergia operativa il cui fulcro si impernia attorno alle prestazioni specialistiche erogate dall'unità operativa complessa di Medicina generale ad alta intensità di cura all'ospedale "Barone Lombardo" di Canicattì. In questo reparto, istituito nel giugno 2020 e diretto da Giuseppe Augello insieme con il dipartimento di Medicina Agl, sono presi in carico pazienti acuti e complessi che in alcuni casi necessitano di un approccio internistico



Una veduta dell'ospedale "Barone Lombardo" di Canicattì

e di un trattamento sub-intensivo. Oggi, grazie alla convenzione, i degenti di Medicina potranno contare sul confronto clinico fra i medici del Reparto e quelli dell'Ismett nella valutazione delle diverse casistiche. In più, compatibilmente con le proprie liste d'attesa e la disponibilità di posti letto, l'Istituto valuterà i pazienti riferiti dal Reparto dell'Ospedale di Canicattì che necessitano di tra-

panti d'organo, procedure di radiologia interventistica, trattamenti chirurgici o endoscopici per patologie oncologiche, epatobiliari o pancreatiche, coronariche, polmonari e vascolari. Per converso la Medicina generale ad alta intensità di cura del Barone Lombardo, ancora in relazione alla propria disponibilità ricettiva, accetterà, sia in regime ambulatoriale che di ricovero, i pazienti

provenienti dall'Ismett che necessitano di proseguire un percorso di cure internistiche ospedaliere per problematiche come complicanze infettive post trapianto, insufficienze d'organo, scompensi glicemici o altro.

«L'accordo con l'Ismett - dichiara Mario Zappia - è volto a ottenere un reciproco beneficio a vantaggio dei pazienti delle realtà territoriali coinvolte e realizza concretamente un modello virtuoso di collaborazione inter-istituzionale. In quest'ottica di condivisione abbiamo anche previsto che i medici dei due enti sanitari partecipino a programmi di formazione e di aggiornamento congiunto. In Azienda operano sanitari di alto livello e professionalità che, anche attraverso questo tipo di iniziative, possono ulteriormente valorizzare il proprio bagaglio di competenze e ampliare le proprie linee d'attività».

SCIACCA "Hospice" per i malati oncologici all'ospedale "Giovanni Paolo II"

SCIACCA. L'Asp di Agrigento ha programmato l'attivazione, all'interno dell'ospedale "Giovanni Paolo II" di Sciacca, di un "Hospice" per i malati oncologici. La disposizione è del commissario straordinario Mario Zappia e del direttore sanitario Gaetano Mancuso. L'incarico è stato affidato al Distretto Sanitario di Base, che ne avrà dunque la competenza. L'Hospice è un luogo di ricovero per malati terminali a cui potere garantire le migliori cure palliative possibili quando queste non possono essere attuate direttamente nel domicilio del paziente. Un servizio dunque utile non solo ai pazienti terminali, ma anche ai familiari. A Sciacca affiancherebbe la già esistente rete di assistenza con cure palliative. Permette inoltre di alleviare disagi alle famiglie dei pazienti. Il progetto è condiviso dal responsabile dell'unità oncologica del "Giovanni Paolo II" Domenico Santangelo e dal responsabile del distretto sanitario di base Salvatore Sanzeri. Tra gli obiettivi dell'Asp di Agrigento c'è anche l'intenzione di alleggerire il numero di accessi dei malati cronici gravi anche sul pronto soccorso, dove ci sono problemi di organico che alcuni giorni fa hanno richiesto un ordine di servizio da parte della direzione sanitaria. L'assistenza con cure palliative si rivela un servizio utilissimo ed efficace, un servizio che consente una serie di servizi di assistenza completi e professionali con medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti e operatori socio sanitari. La notizia della volontà dell'Asp di attivare un "Hospice" nel presidio ospedaliero scaccense, è stata accolta con particolare soddisfazione dalla comunità locale. E' infatti molto importante, e chi ha vissuto queste esperienze lo sa bene, erogare servizi in favore di persone che hanno una malattia progressiva, che non può essere guarita, una condizione che fa molta paura e che richiede interventi per prendersi cura dei pazienti.

GIUSEPPE RECCA

Tratta ferroviaria Gela-Canicattì 8.000 firme per il potenziamento

CANICATTÌ. Sono circa 8000 in pochi giorni coloro i quali hanno sottoscritto la petizione avviata dal comitato dei pendolari di cui è presidente Giacomo Vivacqua che ha come obiettivo il potenziamento della tratta ferroviaria Licata - Gela. Nella petizione che sarà inviata alla Regione ed alle Ferrovie viene chiesto di istituire dei treni regionali diretti con partenza da Gela per Palermo, con fermata nelle stazioni di Licata, Campobello-Ravanusa, Canicattì e Caltanissetta. Nei giorni di domenica pomeriggio, partenza alle 15 da Gela, per consentire agli studenti universitari di raggiungere la sede universitaria di Palermo. Lunedì mattina, partenza alle 5 da Gela, per consentire agli studenti universitari di raggiungere la sede di Palermo entro le 8.30. Venerdì pomeriggio, partenza 15.30 da Palermo, per consentire agli studenti universitari di rientrare nel-

le proprie sedi di residenza per il fine settimana. Attualmente gli studenti dei comuni interessati sono impossibilitati ad utilizzare il servizio regionale di trasporto ferroviario poiché la tratta interessata (Gela-Caltanissetta) nei giorni festivi è chiusa e nei giorni feriali, il primo treno che parte da Modica, arriva a Palermo alle 10.20, fuori fascia pendolari, a lezioni universitarie abbondantemente iniziate. Gli studenti universitari di Gela, Licata, Ravanusa, Campobello di Licata, Canicattì, e dei comuni limitrofi, un bacino di utenza di circa 250 mila abitanti, per raggiungere Palermo sono costretti a prendere il treno Agrigento-Palermo dalla stazione di Aragona Caldare che si trova a circa 80 km da Gela, 60 km da Licata, 40 km da Ravanusa e Campobello di Licata e 25 km da Canicattì. Un vero paradosso.

CARMELO VELLA

Truffa, passano allo Stato beni sequestrati a coppia nel 2017

CANICATTÌ. Diventa definitivo il sequestro della somma in denaro di ben 1.670.000 euro, ma anche di altri beni mobili e immobili, per complessivi 3 milioni di euro, nei confronti di una quarantaduenne, responsabile assieme al marito, di una associazione di volontariato di Canicattì che - secondo l'accusa - avrebbe beneficiato illecitamente di ingenti finanziamenti pubblici, erogati dall'Asp di Agrigento e dal ministero delle politiche sociali. La Cassazione ha rigettato il ricorso dell'indagata, confermando l'ordinanza di sequestro emessa, lo scorso mese di marzo, dal Gip del Tribunale di Agrigento, Francesco Provenzano, su richiesta del procuratore capo Luigi Patronaggio, e del sostituto procuratore Chiara Bisso. Già il Riesame aveva dato ragione alla Procura di Agrigento. Il Gip aveva, in particolare, disposto il sequestro preventivo delle

somme di danaro, beni mobili, ed immobili intestati alla donna o alla stessa riconducibili per conto del marito. Oltre ai soldi, i sigilli sono stati apposti a 2 motocicli, 13 autoveicoli, tra cui due Suv, 9 immobili e l'intero capitale sociale di una società che gestisce tre attività di ristorazione. «Il Tribunale del Riesame - scrivono i giudici - ha ritenuto sussistenti i reati ipotizzati, e ha ricostruito ampiamente la vicenda a giudizio, segnalando che, a seguito di verifica fiscale eseguita nell'anno 2017, nei confronti della ditta individuale "Sicania Soccorso", gestita dai due indagati (marito e moglie) era emersa l'esistenza di un'omonima associazione di volontariato, gestita dagli stessi, dedicata all'assistenza ai malati, e alla gestione di un servizio di trasporto degli stessi, con ambulanze nel distretto sanitario di Canicattì».

ANTONINO RAVANÀ

RACALMUTO

Un viaggio intorno e dietro al cibo di Leonardo Sciascia

RACALMUTO. Cosa si cela dietro un piatto di pasta con i broccoli o alla "brigante"? Cosa nasconde l'amore per le passeggiate in campagna alla ricerca di piante alimurgiche (dal latino "alimenta urgentia" cioè nutrimento in caso di necessità)? Ci sono storia e letteratura dietro, soprattutto quando questi erano i piatti preferiti da Leonardo Sciascia. Nel cibo che portiamo a tavola è anche racchiuso il futuro nutrizionale della popolazione, oggi in bilico tra merce ed esigenza spirituale. Ce lo spiega, in ogni dettaglio, Lillo Alaimo Di Loro, presidente del Consorzio Isola Bio Sicilia e dell'associazione Humus, nel libro dal titolo "La ragione del cibo - Leonardo Sciascia a tavola", edito da Salvatore Sciascia, frutto di una

conversazione con Vito Catalano, nipote dello scrittore, con il quale Alaimo Di Loro ha tracciato un ritratto singolare dell'autore: amante della buona cucina, attento al gusto e pronto a mettersi ai fornelli per sperimentare pietanze nel solco della tradizione siciliana o per inventarne di nuove. Non solo. "Scopo del libro - racconta Alaimo Di Loro - è verificare l'attinenza del comportamento dell'uomo rispetto al cibo e al territorio con la storia, le tradizioni e tutto ciò che il territorio è in grado di offrirci. Ci sono due aspetti nel rapporto tra Sciascia e il cibo: il primo è ciò che oggi definiamo attinenza ai corretti stili di vita, sostenibilità. Il secondo è la sua ricerca incessante della verità condotta anche nel nutrimento".

CASTROFILIPPO

Comune e Giubbe verdi insieme contro la violenza sulle donne

CASTROFILIPPO. c.v.) Un gerbera rossa ed una pergamena a tutte le donne di Castrofilippo. In questo modo ieri mattina l'amministrazione comunale del paese guidata dal sindaco Francesco Badalamenti e la Protezione Civile Giubbe Verdi di cui è presidente Salvatore Graci, hanno voluto celebrare la giornata internazionale contro la violenza sulle donne che si svolge il 25 novembre. Nella pergamena foto ed un messaggio chiaro ed inequivocabile. "Nel nostro presente e futuro non c'è spazio per la violenza!". Alla consegna dei fiori alle donne di Castrofilippo erano presenti oltre al sindaco, il vice sindaco Mariella Acquista, i volontari delle Giubbe Verdi. L'iniziativa ha coinvolto an-



che l'assessore alla cultura Tatiana Pletto e la consigliera comunale Maria Rita Fanara. «Questa iniziativa - ha detto il sindaco Francesco Badalamenti ha avuto un solo obiettivo quello di ribadire l'importanza di valorizzare giornate contro la violenza sulle donne, nella speranza che ogni giorno possa diventare una giornata contro la violenza sulle donne, nella speranza che ogni giorno possa diventare una giornata contro la violenza sulle donne, nella speranza che ogni giorno possa diventare una giornata contro la violenza sulle donne, nella speranza che ogni giorno possa diventare una giornata contro la violenza sulle donne».

VIABILITÀ PRECARIA

La strada provinciale 88 dopo le ultime piogge è pericolosa

RIBERA. La strada provinciale 88, tra i centri di Burgio, Villafranca Sicula e Lucca Sicula, con raccordo alle SP 36, 47 e SS 115, a causa delle copiose piogge che hanno trascinato fango, pietre e arbusti, è quasi intransitabile e rappresenta un pericolo costante per i viaggiatori. Lo sostiene il Partito Azione di Caltanissetta, con i referenti locali di Ribera Calogero Spallino, Sofia Colletti di Caltabellotta, Francesco Pellitteri di Cammarata e Calogero Destro di Canicattì che hanno denunciato che l'arteria è l'unica via di comunicazione che collega i paesi collinari con la costa e che viene utilizzata da migliaia di lavoratori e studenti pendolari. Anche le amministrazioni comunali nelle set-

timane scorse hanno lamentato i pesanti disagi su una strada già appaltata e dove i lavori non sono ancora iniziati.

Sulla vicenda dei dissesti e pericoli stradali della SP 88 è intervenuto ieri il consorzio comunale di Agrigento, ex Provincia, con il commissario straordinario Vincenzo Ruffo il quale afferma che "per questa ed altre strade, la 47, 35A, 35B, NC 24 e la 11, oggetto di un finanziamento di un milione e mezzo di euro (Fondo Sviluppo e Coesione), secondo accordo tra Regione e Libero Consorzio, l'affidamento, la gestione dell'appalto e della direzione dei lavori è di competenza del Genio Civile di Agrigento".

ENZO MINIO